



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE CONTEMPORANEE

CONFINI MOBILI

Lingua e cultura nel discorso del turismo

Università degli Studi di Milano, Polo di Mediazione interculturale e Comunicazione
Sesto San Giovanni, 10-12 novembre 2010

Il convegno "Confini mobili. Lingua e cultura nel discorso del turismo" intende proporre una riflessione interdisciplinare sul discorso che si è sviluppato nella sfera del turismo per rispondere agli obiettivi comunicativi di questo settore professionale, mettendo in risalto, in particolare, i procedimenti linguistici che configurano l'identità e l'immagine dei luoghi, anche in una prospettiva interculturale e interlinguistica. In questo quadro, saranno presentati i risultati del progetto PRIN 2007 "Il linguaggio della comunicazione turistica spagnolo-italiano. Aspetti lessicali, pragmatici e interculturali".

La lingua svolge un ruolo fondamentale nella creazione del luogo turistico, nella rappresentazione dell'altrove e nella creazione di aspettative; tuttavia, l'analisi critica del discorso turistico non può essere affrontata solo con strumenti linguistici, ma richiede di oltrepassare i confini disciplinari. Per questa ragione, il convegno sarà aperto anche ad altre discipline che si occupano di turismo (sociologia, antropologia, psicologia, geografia, studi culturali, ecc.) e tratterà, fra altri temi, la diversificazione dell'offerta turistica tradizionale, la costruzione di nuove identità urbane e l'incontro con l'altro negli spazi multiculturali, nonché alcuni progetti riguardanti l'EXPO 2015.

Troverà spazio, in particolare, il progetto "Milano città delle culture", inerente all'offerta turistica e finalizzato a valorizzare, mediante le risorse specifiche della mediazione linguistica e culturale, il patrimonio culturale e la vocazione multiculturale della città di Milano, tenendo in adeguata considerazione le lingue, le culture e gli immaginari dei visitatori stranieri di diversa provenienza.

Si partirà da uno sguardo locale, rivolto alle nuove politiche territoriali che hanno trasformato una città postindustriale come Sesto San Giovanni in un nuovo scenario sociale, antropologico, linguistico e culturale, dai confini mobili; una città visibile, per il patrimonio ereditato dalla storia, oggi candidato al riconoscimento UNESCO, ma anche città non visibile, di più difficile lettura, carica di valori potenzialmente plasmabili da grandi eventi quali la prossima EXPO internazionale, nonché dalle nuove forme di turismo.

Sul versante linguistico, sarà data attenzione prioritaria al concetto di genere, che permette di integrare la prospettiva linguistico-formale con l'approccio pragmatico, discorsivo e sociocritico. Oltre a una definizione dei generi più tradizionali, ma dai contorni spesso sfumati, sarà posta enfasi sulla diffusione di nuovi modelli legati alla comunicazione elettronica, nei quali si configurano le attuali culture del turismo.

Comitato scientifico e organizzativo: Maria Vittoria Calvi, Giuliana Garzone, Emilia Perassi, Nicoletta Vallorani, Dino Gavinelli, Cristina Bordonaba Zabalza, Giovanna Mapelli, Javier Santos López, Milin Bonomi.